

Dal Vangelo secondo Marco 1,40-45

In quel tempo, venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!». E subito, la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato. E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito e gli disse: «Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro». Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte.

1)Un lebbroso

Era considerato e viveva da “morto”, lontano da casa, lontano dalla gente, isolato da tutti, non poteva avvicinarsi a niente e a nessuno. Davanti a Gesù decide di trasgredire e avvicinarsi.

2)Se vuoi puoi guarirmi

Tengo la vecchia traduzione, perché può essere usata come breve invocazione in questa giornata. Le “giaculatorie” hanno questo pregio: arrivano al cuore di Gesù con poche parole, semplici, sincere. Modello di ogni preghiera: “Se vuoi” (Gesù non ti obbligo), “Puoi Guarirmi” (Io so che tu puoi fare questo, mi fido di te).

3)Gesù trasgredisce

Se il lebbroso trasgredisce avvicinandosi, Gesù trasgredisce molto di più: stende la mano e ...lo tocca!! Gesù si + fatto carne per toccare e sanare ogni mia ferita, ogni mio peccato.

4)Lo vuole

“Lo voglio guarisci”: ecco la volontà di Dio: la mia guarigione, la mia salvezza, la mia felicità. Questo è il Dio in cui crediamo, non altri! E subito (piace tanto a Marco, questa immediatezza), la lebbra scomparve: Gesù ha la parola efficace del Padre, colui che disse: “Sia la luce e la luce fu”.

5)Silenzio

Gesù chiede il silenzio (definito messianico), perché vuole evitare che la folla e i curiosi siano attratti unicamente dalle sue guarigioni, da miracoli. La paura di essere amato solo per i suoi doni.

6)Proclamare e divulgare

Il lebbroso era disobbediente prima, continua ad esserlo ora. Questa è la vera evangelizzazione: l'impossibilità di tenere per sé la gioia che il Signore ha procurato nella nostra vita. Così l'evangelizzazione anche oggi, la pastorale vocazionale: non nasce da una pianificazione, come una campagna pubblicitaria. Tutto parte da un irresistibile bisogno di raccontare a tutti quello che il Signore ha fatto dentro la nostra vita. La vita di Maria Teresa Battistini (oggi i funerali alle 15), anima gemella di Annalena Tonelli, ne è stata una prova

*Buon racconto a tutti
Don Massimo*